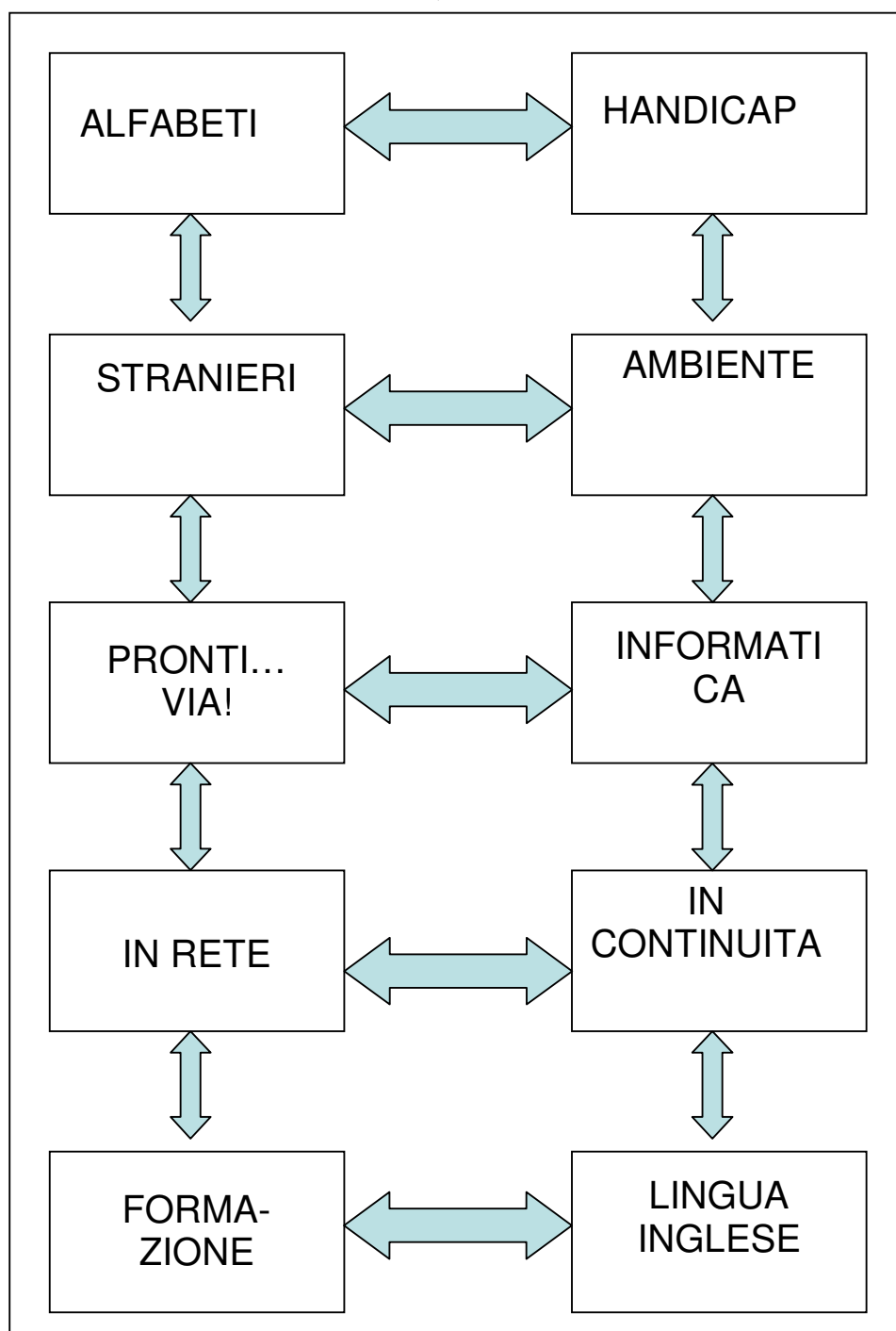




Parte quinta:
I progetti

MAPPA DEI PROGETTI

SVILUPPO DEI POTENZIALI INDIVIDUALI DI APPRENDIMENTO





1. ALFABETI

Progetto fondamentale che coinvolge di fatto tutte le sezioni e tutte le classi del Circolo; in modo specifico esso coinvolge tutte le sezioni e tutte le classi del primo ciclo del Circolo

Responsabile del progetto: **Manuela Geminiani**

Questa nostra epoca evidenzia una serie di questioni completamente nuove che incidono sull'evoluzione della società civile e, per quanto ci riguarda, sui processi educativi.

Alcune delle questioni riguardano:

- forti movimenti migratori interni/ esterni che implicano relazioni socio-culturali estremamente complesse e differenziate;
- il predominio dell'economia sulle scienze dell'educazione, con la richiesta di tempi d'apprendimento sempre più brevi;
- la costante trasformazione delle famiglie in nucleari;
- l'immersione delle nuove generazioni in contesti culturali dominati dalle «immagini» e dalla «virtualità».

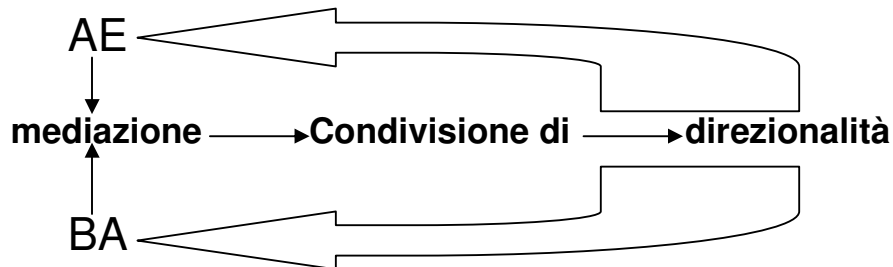
Queste questioni - ed altre - fanno sì che, anche nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare (soprattutto nel primo ciclo), le differenze generalizzate tra i bambini-alunni - anche se esse per un verso concorrono ad arricchire i contesti educativi - provochino, per quanto concerne gli apprendimenti, risultati profondamente differenziati, tanto che, frequentemente, i bambini-alunni sono più diversi all'uscita dalla scuola di quanto non lo fossero all'entrata.

I risultati, per altro, si distribuiscono su di una curva di Gauss di tipo bimodale, a sinistra e a destra dalla media, lasciando sguarnita la posizione mediana che, in genere, rappresenta anche il punto modale.

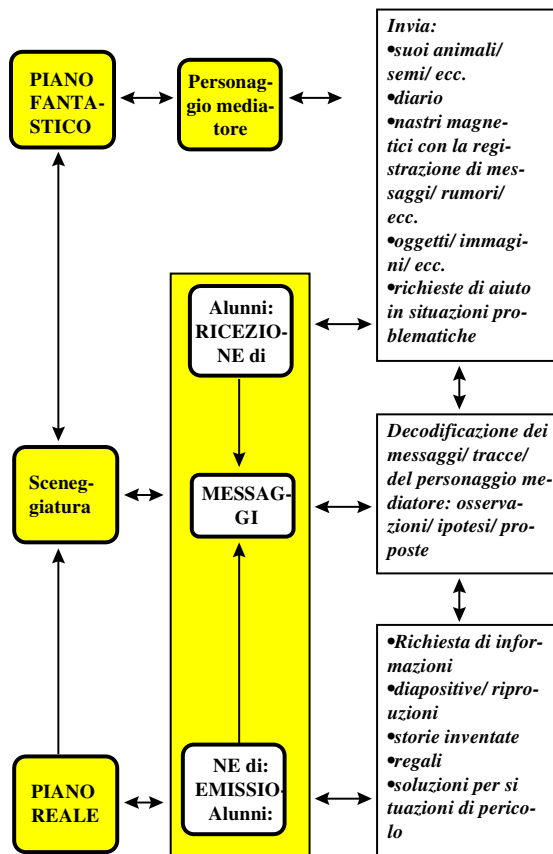
Ciò esige almeno una riflessione sulle seguenti questioni:

- il rapporto insegnamento/ apprendimento;
- la costruzione narrativa del processo educativo, all'interno di un contesto in grado di connettere sfondi mentali diversi;
- la individuazione degli stili di apprendimento dei bambini-alunni.
 - l'approccio alla lettura/ scrittura, parole che diventano sempre più complesse e complicate.

Una riflessione ha poco senso se non si trasforma in azione e se l'azione non porta ad una ulteriore riflessione, ecc.:



a) **La costruzione narrativa del processo educativo, all'interno di un contesto in grado di connettere sfondi mentali diversi:**



b) **L'individuazione degli stili di apprendimento dei bambini-alunni mediante il consueto questionario (sdi e ses 1° ciclo)**

c) **L'approccio alla lettura/ scrittura, parole che diventano sempre più complesse e complicate:**

- Le parole «calde» (parole affettivamente significative)
- Il giornalino scolastico della scuola materna: disegni dei bambini e narrazioni tradotte dalle insegnanti e il giornalino web degli alunni della scuola elementare
- L'angolo della lettura
- Il libro: da guardare/ «leggere» e da costruire
- Dalla lettura delle parole calde alla scrittura (LAPIDARIO⇒ script⇒ corsivo)
- Il giornalino della scuola materna come primo di lettura
- Il giornalino web della scuola elementare
- La costruzione del libro

Altri linguaggi:

- il linguaggio delle immagini
- disegni, fotografie, diapositive, immagini televisive: lettura e «manipolazione»
- storie con immagini
- il linguaggio scientifico
- l'osservazione generalizzata
- l'osservazione mirata
- l'osservazione in situazione sperimentale:
- raccolta dei dati
- presentazione dei dati
- narrazione di storie
- il linguaggio del PC:

- il PC come strumento «normale»
- composizione di immagini
- storie di immagini
- prime scritture

Aspetti operativi

- **Organizzazione, tempi e spazi (luoghi di esperienza, laboratori, ecc.)**

Modalità e tempi differenziati a seconda dei gruppi-classe coinvolti.

- **Metodologie e modalità di attuazione (ricerca, lezioni individualizzate, relazione educativa e di aiuto)**

Organizzazione in piccoli e grandi gruppi.

Esplorazione diretta.

Esperimenti (ricerca).

Lavoro da gestire su diversi piani, in modo da offrire a tutti i bambini la possibilità di esprimere le diverse potenzialità, concorrendo alla realizzazione di un progetto comune

- **Strumenti e sussidi significativi (nuove tecnologie, multimedialità, ecc.)**

Strumenti audiovisivi

Multimedialità

Il maxi-progetto ALFABETI contiene i seguenti altri sotto-progetti:

- a) **“Giochiamo con la musica”** con lo scopo di proporre attività che favoriscano la connessione tra il linguaggio sonoro/musicale e i linguaggi verbale, gestuale, iconico e di usarli nelle competenze comunicative-ludicoespressive. Scuola primaria Villamarina cl. prime
- b) **“Leggere.....non solo leggere”**, con gli scopi di sviluppare e arricchire le competenze dei bambini-alunni in diverse modalità espressive:lettura/narrazione, grafica-manipolazione, drammatizzazione. Scuola primaria Villamarina cl.prime.
- c) **“I colori dell’arte”** allo scopo di far avvicinare presto i bambini-alunni al mondo dell’arte, per acquisire dimestichezza nella lettura e rielaborazione dell’opere stesse, per imparare a porsi correttamente e con occhi critici di fronte ad esse. Scuola primaria Villamarina cl.terze.
- d) **“Libri in libertà”** progetto biennale 2003/05, allo scopo di far diventare la biblioteca un luogo di incontro fra i bambini-alunni del plesso , una occasione per condividere i momenti di lettura offrendo l’opportunità di utilizzare testi diversi vicini ai gusti di ciascuno per Il maxi-progetto ALFABETI contiene i seguenti altri sotto-progetti:
- e) competere con la seduzione del multimediale e/ con quella di un campo di calcio. Scuola primaria Sala progetto di plesso.
- f) **“I Musicanti di Sala”**, con gli scopi di sviluppare l’intonazione, il senso ritmico e la coordinazione dei bambini-alunni, di costruire semplici strumenti musicali utilizzando materiali poveri, di avvicinarsi all’uso di strumenti musicali;Scuola primaria di Sala progetto di plesso.
- g) **“Giornalino scolastico Sala news”**allo scopo di pubblicizzare il lavoro e l’esperienze più significative avvenute in ambito scolastico e per dare voce al vissuto extrascolastico dei bambini. Scuola primaria Sala progetto di plesso.
- h) **“Guerra e...Pace”**proseguimento del progetto iniziato lo scorso a.s .attraverso l’approfondimento del tema della pace allo scopo di far comprendere che la cultura della pace si costruisce anche parlando, ascoltando e comprendendo l’altro. Scuola primaria Sala cl. prime.
- i) **“Viaggiando si impara”**proseguimento progetto 2003/04, con gli scopi di riconoscere l’esistenza e la complessità delle relazioni e l’importanza e la necessità del cambiamento; il viaggio come mezzo e scopo del progetto. Scuola primaria Sala cl. quinte.
- j) **“Noi ci esprimiamo così”**proseguimento progetto a.s.2003/04 con lo scopo di conoscere ed esplorare il territorio e i suoi modi di esprimersi.Scuola primaria Sala cl. quarte.
- k) **“Alla scoperta del mondo con Blozer”**progetto sfondo, con lo scopo di costruire una trama narrativa fantastico/realistica al percorso didattico nella sua unitarietà interdisciplinare attraverso l’utilizzo di personaggi

mediatori, storie, messaggi e scenografie pertinenti al contesto educativo che si va costruendo. Scuola primaria "Ricci-Ortali" Villalta cl. seconda.

- l) **Progetto Musica**, con gli scopi di avviare alla comprensione del ritmo, di effettuare giochi musicali con l'uso del corpo e della voce, costruire semplici strumenti musicali, l'approccio ad uno strumento, esecuzione di canti corali. Scuola primaria "Ricci-Ortali" Villalta cl. prime, seconde, terze.
- m) **"Laboratorio Musicale"** una esperienza musicale gestita dalle insegnante e da un esperto esterno con gli scopi di saper costruire strumenti musicali, individuare e interpretare una sequenza ritmica, cantare da soli e in gruppo. S.d.I. Sala
- n) **"Biblioteca scolastica"** allo scopo di stimolare il bambino all'uso attivo del libro, al piacere di leggere immagini, all'ascolto di storie sempre nuove e accattivanti. S.d.I. Sala.
- o) **"Biblioteca scolastica"** allo scopo di rafforzare nei bambini-alunni l'amore e l'interesse per il libro e la lettura attraverso l'abitudine all'ascolto alla narrazione e invenzione di "storie", alla costruzione di libri. S.d.I. Villamarina/Boschetto.
- p) **"Biblioteca"** (Tutte le volte che avrai qualche dubbio...cerca la risposta nei libri), allo scopo di stimolare nei bambini e nelle bambine la curiosità alla conoscenza del libro e l'avvicinamento alla lettura per giungere all'interiorizzazione del testo. S.d.I. "Primo Lucchi » Bagnarola.
- q) **"Progetto lingua inglese"**, con lo scopo di avvicinare piacevolmente i bambini alla sonorità di una lingua diversa, attraverso i linguaggi, iconico, sonoro, ludico. S.d.I. Villamarina e Sala



2.PROGETTO HANDICAP

Altro progetto di rilevante importanza.

Responsabile del Progetto: **Stefania Santececchi**

L'elevata presenza di alunni con deficit e/o bambini "difficili" nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare e le esperienze attuate fino ad oggi impongono un progetto complessivo di Circolo al fine di sfruttare meglio le risorse e di migliorare la «qualità della vita» degli alunni con deficit.

Il progetto individua nello sviluppo dell'**autonomia** e dell'**identità personale** un percorso pertinente:

- al miglioramento della «qualità della vita» dei bambini con deficit
- alla crescita di tutti i bambini coinvolti.

Presuppone, per la sua attuazione, il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della scuola statale dell'infanzia e della scuola elementare statale un'organizzazione delle classi organizzate per piccoli e grandi gruppi di lavoro.

Il percorso progettato è rivolto all'intero Circolo; tuttavia, deve trovare una taratura specifica nei diversi plessi e si presta ad una realizzazione completa oppure parziale, con tempi e modalità differenziate a seconda dei gruppi-classe coinvolti.

CONTENUTI

Aspetti operativi

- **Organizzazione, tempi e spazi (luoghi di esperienza, laboratori, ecc.)**

Modalità e tempi differenziati a seconda dei gruppi-classe coinvolti.

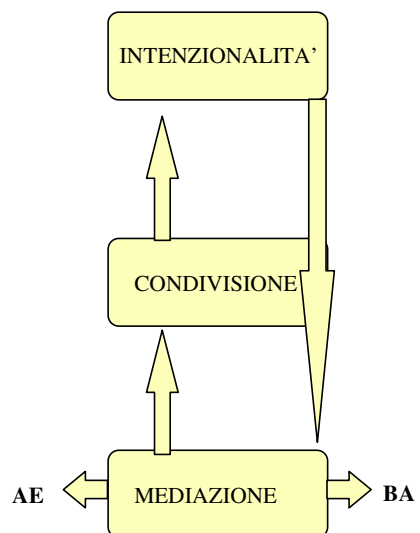
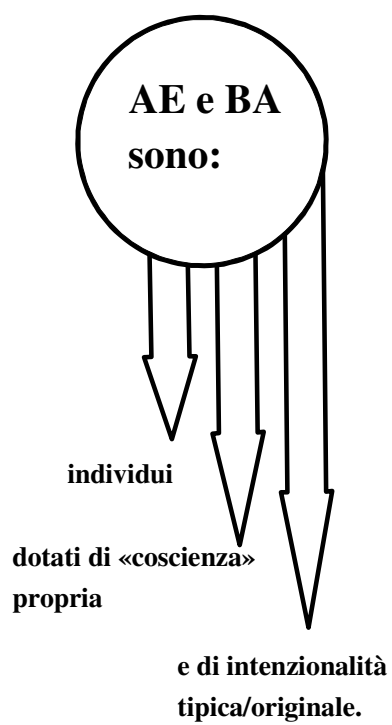
- **Metodologie e modalità di attuazione (ricerca, lezioni individualizzate, relazione educativa e di aiuto)**

Organizzazione in piccoli e grandi gruppi.

Esplorazione diretta.

Esperimenti (ricerca).

Lavoro da gestire su diversi piani, in modo da offrire a tutti i bambini la possibilità di esprimere le diverse potenzialità, concorrendo alla realizzazione di un progetto comune (integrazione)



Strumenti e sussidi significativi (nuove tecnologie, multimedialità, ecc.)

Strumenti audiovisivi
Multimedialità
Libri

Il maxi-progetto HANDICAP contiene i sotto-progetti:

- a) Progetto **“Delfino”**, con lo scopo di contribuire alla formazione completa della persona al fine di migliorare la qualità delle relazioni e favorire il ben-essere attraverso lo sviluppo globale della personalità, in sintonia con il livello evolutivo del bambino; Scuola primaria “Ricci Ortali” di Villalta.
- b) Progetto **“Psicomotorio”** con lo scopo di migliorare la coordinazione dei movimenti e della motricità fine, acquisire sicurezza emotiva, arricchire la relazione con i compagni attraverso il gioco e il linguaggio. S.d.I. Sala
- c) Progetto **“Diamo voce a chi voce non ha”** con lo scopo di migliorare la qualità dello stare a scuola e della sua socializzazione. S.d.I. Villamarina/Boschetto.



3.PROGETTO STRANIERI

(Progetto dedicato ai bambini-alunni stranieri)

Responsabile del progetto: **Caterina Paganelli**

1. Analisi della situazione:

Alunni stranieri iscritti nelle scuole elementari del circolo:

	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	Totale
Villamarina	10	4	5	11	3	33
Sala	3	1	4	5	2	15

Ricci-Ortali		1	1	3		5
Totale	13	6	10	19	5	53
Inf. Villamarina	A	B	C	D	E	22
	4	6	5	1	6	
Inf. Sala	A	B				4
	1	3				
Inf. Primo Lucchi	A	B	C			7
	3	1	3			
Totale	8	10	8	1	6	33
Tot. Ses+SdI						86

A) Premessa

La situazione dei plessi del 2° Circolo di Cesenatico, costituito da 3 scuole elementari e 3 scuole dell'infanzia, è caratterizzata come segue:

- a) sezioni/classi con medio- alta frequenza;
- b) elevato numero di bambini stranieri presenti nelle sezioni/classi;
- c) alto flusso migratorio nazionale con iscrizioni di bambini provenienti da differenti regioni italiane;
- d) consistente incidenza di arrivi in corso d'anno di alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche e/o di prima iscrizione.

Considerando la complessità legata a tale situazione il presente progetto si rivolge a tutti gli alunni stranieri iscritti e frequentanti i plessi del Circolo che presentano difficoltà linguistiche in relazione all'apprendimento della lingua italiana come "lingua seconda", al fine di contrastare l'emarginazione scolastica (art.9,C.C.N.L. 2002-2005) e di assicurare loro le condizioni sia di studio delle discipline sia di acquisizione delle competenze comunicative. Si ritiene che un progetto di circolo possa consentire di gestire al meglio le risorse a disposizione al fine di evitare interventi frammentari e poco proficui.

L'intenzione è quella di costituire una struttura permanente che operi e sostenga insegnanti e bambini nel processo di apprendimento-insegnamento. Nella consapevolezza della complessità del compito e dell'importanza di confronto e appoggio di altre istituzioni impegnate nel fronteggiare il continuo aumento della presenza degli stranieri sul territorio, si ritiene indispensabile richiedere al Comune di Cesena, all'interno del progetto " Torre di Babele", finanziamenti utili a sviluppare gli interventi. In particolare, poiché non è presente all'interno del comune di Cesenatico un mediatore culturale a cui fare riferimento, si richiedono nello specifico i fondi affinché possa realizzarsi la fase denominata **accoglienza** di seguito illustrata.

A - Fase dell'accoglienza:

- 1) utilizzo da parte della Segreteria di un modulo di iscrizione tradotto in differenti lingue per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino straniero;
- 2) facilitare lo scambio comunicativo tra scuola e famiglia straniera ricorrendo alla traduzione scritta in altre lingue di informazioni relative all'organizzazione scolastica: sistema scolastico italiano, funzioni del personale scolastico, orari della scuola, giustificazioni per assenze, attività di mensa, uscite didattiche, materiali didattici occorrenti.....
- 3) stabilire e mantenere accordi con l'Ente locale per fruire della presenza di mediatori culturali con funzioni di sostegno informativo e di consulenza socio-comunicativa al personale scolastico che si occupano dei bambini e delle fam.straniere (art.45, DPR 394/99).

Si ritiene indispensabile occuparsi in maniera scrupolosa dell'accoglienza dei bambini stranieri e dei membri della loro famiglia, requisito importantissimo per una reale integrazione del bambino nella classe, delle famiglie nella comunità. Opinione degli insegnanti è che le figure me-

diatrici possano operare su tutte le scuole secondo un'organizzazione flessibile alle esigenze dei diversi operatori.

Attività didattico-formative:

- 1) Costituzione di una “Commissione Stranieri “ deputata sia al riconoscimento delle strategie di accoglienza e inserimento dei bambini stranieri nella comunità scolastica, sia all'individuazione degli opportuni criteri di assegnazione dei bambini stessi alle classi, in collaborazione con il Dirigente scolastico nonché in riferimento alla legislazione vigente (art. 45, DPR 394/99), affinché si assicurino le condizioni ottimali di integrazione del bambino straniero tra i pari;
- 2) utilizzo delle ore aggiuntive e delle ore eccedenti di insegnamento(art. 26,28 C.C.N.L.2002-2005) da parte dei docenti per la realizzazione di percorsi personalizzati sulla comprensione e l'utilizzo della lingua italiana;
- 3) predisposizione ,in ogni plesso, di spazi attrezzati per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, forniti di materiali e testi sull'educazione interculturale, di strumenti plurilingue, glossari, dizionari, c.d. ROM interattivi.....

Il maxiprogetto STRANIERI contiene il seguente sottoprogetto:

- a) PROGETTO di ricerca/azione “**Adotta un diritto**”, con lo scopo di far sì che la scuola diventi un luogo di promozione e testimonianza della pratica di Cultura dei Diritti/Doveri umani e di esercizio alla qualità della convivenza:
“**Diritto all'accoglienza, solidarietà e alla cittadinanza**” Scuola primaria Villamarina cl. seconde; “**Diritto al gioco**”educazione alla conoscenza di sé ed alla convivenza attraverso il gioco. S.d.I. Villamarina-Boschetto.
“**Diritto alla salute, fisica,emozionale, intellettuale**”educazione allo star bene “dentro” come benessere interiore. S.d.I.”Primo Lucchi” Bagnarola.



4. PROGETTO AMBIENTE

(Progetto che riguarda l'approccio scientifico e tecnologico alla “realtà”)

Responsabile del progetto: **Maurizio Brighi**

Il concetto di “reale”

Il concetto di «reale», secondo Gilles Gaston Granger,

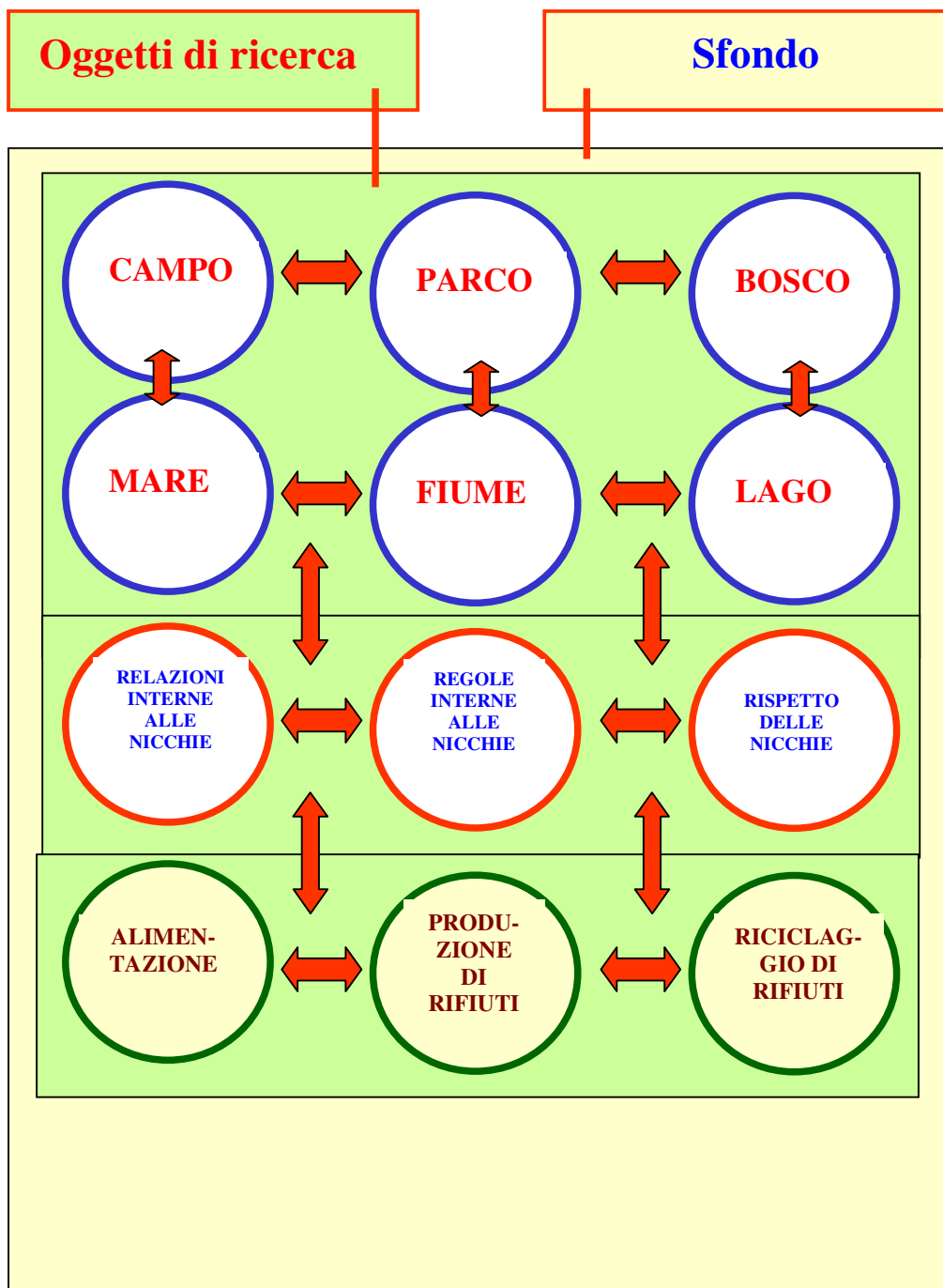
*«ha almeno un duplice significato: il **vissuto** da un soggetto, che tiene conto delle sue capa-cità d'illusione e di trasformazione della sua personale esperienza, e l'**oggettività**, che è proposta 4strutturalmente e criticamente da chi appartiene al mondo nel quale viviamo insieme. Si tratta di due aspetti che si sovrappongono solo parzialmente e che corrispondono a due attitudini e a due differenti filosofie di vita.*

*Ora, **pensare** questo reale, qualunque sia la sua natura, e non soltanto **viverlo**, significa **rappresentarlo**. Si tratta di costruire un universo di **simboli** necessariamente più astratti del vissuto per trasformarli in **immagini**, nel senso più generale del termine».*

Eventi-scopi da perseguire

- 1. costruzione di un contesto educativo** in grado di connettere le direzionalità dei protagonisti del percorso scolastico con la direzionalità dell'esperienza scientifica;
- 2. evoluzione dell'approccio scientifico** ai problemi;
- 3. connessione di approcci scientifici** legati all'essere in ricerca e al fare ricerca;
- 4. sviluppo della motivazione all'esplorazione del «reale»;**
- 5. attivazione di una attenta osservazione dei fenomeni**, con particolare attenzione alle loro mo-dificazioni di stato;
- 6. apertura all'esterno dei gruppi di lavoro**, in modo che una informazione qualsiasi non sia mai fine a se stessa e mai dichiarata esaustiva, ma in evoluzione per mezzo di una attenta comuni-cazione fra gruppi.
- 7. Acquisizione da parte dei bambini-alunni della familiarità con i nuovi mezzi** che consentono l'organizzazione delle esperienze e la condivisione e fruizione delle stesse anche da siti remoti depositari di conoscenze difformi e complementari;
- 8. Promozione del rispetto per l'ambiente** e sviluppo di una coscienza ecologica;
- 9. Formazione di atteggiamenti e di competenze di tipo scientifico;**
- 10. Motivazione alla conoscenza dei fenomeni biologici** guidati dall'uomo per produrre alimenti.

Mappa dei contenuti



Il maxiprogetto AMBIENTE contiene i sottoprogetti:

- a) Progetto “**Alla ricerca delle nostre radici**” con lo scopo di ricostruire il “cammino” fatto e tentare ipotesi per il futuro, utilizzando tutte le fonti del territorio, stimolando i bambini a ricercare: vedere, cogliere e leggere le forme e i segni nello spazio come espressione di vita e di cultura lungo il corso del tempo. Scuola primaria Villamarina cl. terze
- b) Progetto “**Orto**”, inserito all’interno del progetto complessivo del modulo che considera importante e prioritaria la realizzazione di percorsi volti a promuovere nei bambini la capacità di prendersi cura....; i bambini e le insegnanti continueranno il lavoro dello scorso anno che li ha visti coinvolti insieme ad alcuni nonni, genitori e agli operatori dell’ Gesturist di Cesenatico, nella messa a dimora di alberi e di piante aromatiche, all’interno del cortile dell’ascuola. Scuola primaria di Villamarina cl. Terze.
- c) Progetto “**Orto/narrazione**” lavoro volto al proseguimento dei percorsi iniziati nei precedenti anni scolastici con lo scopo di far convergere le competenze acquisite dai bambini verso l’esplorazione del territorio, nella sua dimensione storico-antropologica e naturalistica per promuovere la conoscenza. Scuola primaria Villamarina cl. Quarte.
- d) Progetto “**Indietro nel tempo**” con lo scopo di conoscere, ricostruire, comprendere le trasformazioni storiche nella realtà locale... Scuola primaria Villamarina cl. quinde.
- e) Progetto “**Dal grano al pane**” con lo scopo di far avvicinare i bambini-alunni alla conoscenza di alcune realtà collegate all’agricoltura e all’alimentazione: trasformazione dei prodotti della terra e della modificazione che hanno subito nel tempo. Scuola primaria “Ricci-Ortali” Villalta cl. seconde.
- f) Progetto “**In rumagna us magna bèin**”, con lo scopo di contribuire alla formazione della “cultura del cibo”, conoscenza dei cibi della tradizione romagnola legati al ciclo delle stagioni. Scuola primaria “Ricci Ortali” Villalta cl. quarte e quinde.
- g) Progetto “**Laboratorio scientifico**”, con lo scopo di creare abitudini al linguaggio scientifico attraverso l’osservazione, la costruzione di ipotesi, la manipolazione e la verifica; S.d.I. di Villamarina-Boschetto.



5. PRONTI ... VIA!

(Progetto di educazione motoria e di educazione stradale)

Responsabile del progetto: **Francesca Baldini Pieri**

Progetto che riguarda l’educazione corporea dei bambini-alunni delle tre scuole elementari del Circolo. Progetto completamente finanziato dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cese-na. Le scuole dell’infanzia procedono autonomamente.

PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO

Inteso come organizzare tutte le percezioni del proprio corpo anche in relazione a stimoli esterni.

Percezione e controllo del proprio corpo

Inteso come conoscenza delle diverse parti del corpo (testa, collo, busto, ecc.) e della possibilità di compiere i diversi movimenti nello spazio.

Equilibrio posturale

Inteso come educare a riconoscere le sensazioni sensoriali nelle varie stazioni (seduti, in piedi, in decubito, ecc.) per una corretta costruzione degli schemi motori di base e una postura economica ed equilibrata

Respirazione

Intesa come presa di coscienza delle scansioni dell'atto respiratorio della sua frequenza anche in relazione all'attività fisica

PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO NEI SUOI APETTI STATICI E DINAMICI IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA, AGLI OGGETTI E ALLE PERSONE

Inteso come costruzione degli schemi motori di base, che sono i movimenti semplici (l'alfabeto) per la costruzione di tutti gli automatismi (coordinazioni) che ci permettono di interagire correttamente con l'ambiente che ci circonda, gli attrezzi e le persone che lo abitano.

L'equilibramento

Inteso come base di partenza a una qualsiasi coordinazione generale, poiché un equilibrio difettoso assorbe, con inutili contratture, energia utile al movimento economico. A tal senso sarà opportuno, per una migliore fiducia nelle proprie possibilità di equilibrarsi, introdurre il saper cadere e il saper appendersi.

La coordinazione dinamica generale

Intesa come movimento economico; affinando le sensazioni e le percezioni, migliorando le risposte nervose attraverso l'esecuzione di un movimento preciso anche complesso (con il coinvolgimento di più parti del corpo) eliminando tutti quei movimenti passivi e/o antagonisti che ne precluderebbero l'esecuzione armonica.

•

La coordinazione oculo-manuale

Dopo la costruzione del gesto abile; intesa come adattamento delle coordinazioni motorie alle varie sensazioni visive, tattili e cinestetiche affinando e migliorando i tempi di reazione o migliorando l'adattamento dello sforzo muscolare e ideomotorio (rappresentazione mentale dei gesti da compiere per giungere al movimento desiderato) per l'indipendenza della destra dalla sinistra in una cosciente lateralità.

Il ritmo

Inteso come senso del ritmo fisiologico; una successione ritmata di movimenti più facili da eseguire e meno affaticanti (alternando tempi forti a deboli corrispondenti a sforzo e rilassamento).

L'esecuzione ritmata deve favorire l'eliminazione delle contratture, la flessibilità, il rilassamento e il controllo segmentario.

L'organizzazione spaziale

Dall'immagine del proprio corpo come entità statica e/o dinamica ad una inserita nello spazio che lo circonda, agli oggetti che lo occupano ed alle persone che lo vivono.

La rappresentazione spaziale e la sua strutturazione avviene con l'analisi dello spazio sul piano percettivo e su quello rappresentativo o intellettuale, che hanno come fattore comune la motricità, che si esprime nelle azioni di risposta dopo aver rappresentato lo spazio con le percezioni spaziali anche più elementari.

L'organizzazione e la strutturazione del tempo

Il tempo non è percepito dai nostri sensi come accade per le azioni in relazione allo spazio e alla velocità (come; dove); agire significa anche prendere posizione nel tempo presente passato e avvenire (quando).

Si può dare, perciò, una base logica all'organizzazione delle relazioni temporali facendo prendere coscienza delle varie successioni del movimento (prima, durante e dopo) e rendendo visibili i vari elementi del tempo (spazio = velocità X tempo), presa di coscienza degli elementi del tempo.

Il maxiprogetto PRONTI E VIA contiene il seguente sottoprogetto:

“**Giocamondo**” progetto di educazione allo sport, alla conoscenza di sé ed alla convivenza attraverso il gioco. Partecipano al progetto tutte le classi di SC. P. e le sezioni di SdI. Del Circolo.



6. PROGETTO INFORMATICA

(Progetto di sviluppo informatico e tecnologico)

Responsabile del progetto: **Daniele Grassi**

Progetto che riguarda l'integrazione degli strumenti informatici e tecnologici nel Circolo.
Riguarda **Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.**

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

Classi prime

- I bisogni primari dell'uomo e i manufatti, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano.
- Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività dei fanciulli classificandoli in base alle loro funzioni primarie (raccolgere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire, dirigere, trasformare, misurare, trasportare).

Classi prime

- Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici.
- Accendere e spegnere la macchina, attivare il collegamento a Internet.

Classi seconde

- Osservazioni ed analisi diretta di campioni di materiali.
- Classificare i materiali in base alle caratteristiche di:
pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità.

Classi seconde

- Scrivere piccoli e semplici brani utilizzando la videoscrittura e un buon correttore ortografico e grammaticale.
- Disegnare a colori adoperando

Classi prime

- Accedere ad alcuni siti Internet (ad esempio quello della scuola).

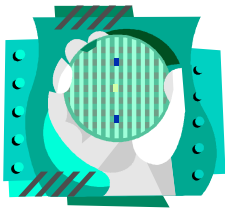
Classi seconde

- semplici programmi di grafica.
- Utilizzare programmi didattici per l'insegnamento del calcolo (operazioni, tabellone, ecc.).

Le classi **terze, quarte e quinte**, proseguono le attività avviate negli scorsi anni con gli scopi declinati dagli **Obiettivi Specifici di Apprendimento delle Indicazioni Nazionali**

Il maxiprogetto **INFORMATICA** contiene i sottoprogetti:

- a) Progetto **INFORMATICA SCUOLE dell'INFANZIA**, con lo scopo di avviare i bambini alla conoscenza del linguaggio informatico attraverso l'uso della tavoletta grafica , di giochi didattici e di un primo approccio alla scrittura libera; SdI di Villamarina ,Sala, Bagnarola Primo Lucchi.



7. IN RETE

Responsabile del progetto: **Graziella Budini**

Premessa:

il percorso si inserisce in un progetto più ampio , “La Rete di Cesenatico”, progetto che tende a realizzare un'alleanza/integrazione fra le agenzie educative presenti nel territorio (scuola, famiglia,Enti locali,associazionismo), per affrontare globalmente il problema del disagio giovanile.

In questo modo la scuola , pur mantenendo la sua specificità, vuole offrire ai ragazzi, nel territorio in cui vivono, una rete di opportunità formative che dia loro strumenti di aiuto, di difesa, di maturazione, per una crescita personale equilibrata.

SCENARIO CULTURALE: La ricchezza delle offerte formative, attuate negli ultimi anni nel territorio di Cesenatico da parte delle istituzioni scolastiche, delle associazioni di volontariato e dell'Ente locale, rivela la sensibilità degli operatori per le problematiche del mondo giovanile e, nello stesso tempo, offre una valida base per affrontare in modo sistematico e complesso il tema di una progettualità integrata e finalizzata alla ricerca del massimo successo formativo possibile per i giovani del territorio.

Il gruppo di lavoro della Rete, costituito dai referenti di ciascuna agenzia formativa nel territorio, si prefigge le seguenti **finalità:**

- identificare i compiti di ciascun Ente Formativo all'interno de comune disegno, favorendo approcci progettuali diversificati e in sintonia con le finalità educative condivise;
- osservare da diversi punti di vista le molteplici situazioni di disagio per poter attivare pratiche di intervento e prevenzione sempre più significative
- elaborare e diffondere una mappa delle risorse (professionali, tecniche, finanziarie) esistenti sul territorio, stabilendo criteri e modalità di circolazione;
- monitorare costantemente la progettualità complessiva per un adeguamento continuo alle problematiche emergenti:

- **MOTIVAZIONI** Formazione e progettazione pedagogico-didattica di plesso e di Circolo di ti- **PEDAGOGICHE:** po Ricerca-azione/ pedagogia «istituzionale»

Strategie e modalità di intervento:

le linee di intervento si esplicano a diversi livelli:

- Interventi mirati nel gruppo-classe dall'equipe psico-pedagogica per promuovere un contesto relazionale positivo e migliorare il clima di classe;
- Laboratori della legalità per prevenire i fenomeni di "bullismo";
- Attivazione dello sportello di ascolto e consulenza nelle singole scuole per colloqui individuali rivolti a genitori e agli insegnanti per individuare strategie atte a migliorare la relazione educativa;
- Interventi delle Associazioni di volontariato all'interno delle scuole per una partecipazione attiva attraverso micro-progetti mirati a promuovere il successo formativo e il ben-essere degli alunni;
- Conferenze e Seminari per "incontrare il territorio" al fine di creare luoghi di scambio, di dibattito, di discussione su tematiche relative al disagio giovanile;
- Corsi di formazione per i referenti delle agenzie formative che operano nella scuola;
- Interventi finanziari destinati al funzionamento della ludobiblioteca di Villamarina e all'attivazione di laboratori linguistici per gli alunni stranieri.
-

Il maxiprogetto IN RETE contiene i seguenti sottoprogetti:

- a) Progetto "**MEDIARE PER CONDIVIDERE**" progetto in rete delle Direzioni didattiche statali di Cesenatico/1°Circolo e Cesenatico/2° Circolo, con lo scopo di prevenire il disagio sociale in ambito educativo, progetto di qualificazione delle scuole dell'Infanzia del Sistema Nazionale di Istruzione e degli Enti locali; SdI di Villamarina, Sala, Bagnarola Primo Lucchi.



8. IN CONTINUITA'

(Progetto di continuità pedagogico-didattica)

Responsabile del progetto: **Graziella Fellini**

Il percorso educativo/ didattico comune ai due ordini di scuola è pensato all'interno del concetto di partecipazione in cui "tutti", adulti e bambini, raggiungono insieme dei risultati attraverso la cooprogettazione che fa costante riferimento alle proposte implicite ed esplicite dei bambini e alla flessibilità del percorso.

FINALITÀ

Questo progetto di continuità si prefigge alcune finalità:

- a) favorire il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola elementare attraverso la collaborazione e la conoscenza:
 - conoscenza fra i bambini e gli insegnanti
 - conoscenza degli spazi della scuola elementare
 - conoscenza dell'organizzazione dei tempi e dei ritmi della scuola elementare
 - conoscenza del lavoro di gruppo in collaborazione con i bambini più grandi.

- b) per i bambini di 1ª elementare è un “Incontrare ancora...” contesti e persone che hanno fatto parte del loro vissuto ed anche un momento di consapevolezza della loro crescita e di aiuto reciproco nei confronti degli amici più piccoli
- c) in riferimento agli educatori riuscire, attraverso la collaborazione, il confronto e la ricerca, a costruire un percorso che li porti a condividere non solo teoricamente un modello pedagogico, ma una prassi, una metodologia di lavoro e una modalità relazionale fra i bambini e gli insegnanti e gli insegnanti stessi al fine di raggiungere una reale continuità curricolare e organizzativa.

SPAZI

- Scuola dell'infanzia di Villamarina e di Boschetto
- Scuola primaria di Villamarina
- Scuola dell'Infanzia di Sala
- Scuola primaria di Sala
- Scuola dell'Infanzia di Bagnarola
- Scuola primaria di Villalta

MATERIALI E STRUMENTI

necessari alla realizzazione del progetto:

- lente di ingrandimento
- palette
- materiali di laboratorio (carta, cartone, colori, colla, tempere, chiodi, legno...)
- macchina fotografica
- telecamera
- microscopio
- cannocchiale

Questi strumenti favoriranno la realizzazione di una documentazione dell'esperienza attraverso “lavori” realizzati dai bambini e dagli insegnanti.

In questo percorso si ipotizza il coinvolgimento delle classi V° che favorirebbe la conoscenza fra i bambini e gli insegnanti delle future classi I°



9. FORMAZIONE

Responsabile del progetto: **Ds. Loredana Aldini**

In continuità con le esperienze del passato e in relazione alle esigenze attuali:

1. **Tecniche di animazione e di espressività teatrale**, rivolto agli insegnanti di scuola Primaria e di scuola dell'Infanzia
2. **Alfabetizzazione informatica** rivolto agli insegnanti del primo ciclo della scuola Primaria relatore ins. Daniele Grassi
3. **Incontri per insegnanti, genitori e collaboratori scolastici della Scuola dell'Infanzia “Educazione razionale emotiva”** relatrice Dssa. Biancamaria Vasini
4. **Figure sensibili**
5. **Insegnamento religione cattolica**
6. **D.lgs 59- 2004** Area Generale, Informatica, Inglese.
7. **Dalle Indicazioni Nazionali alle Unità di Apprendimento**, rivolto ai docenti di SC.Primaria e SC.d I. del Circolo.

8. **“ Accogliere ed integrare effettivamente gli alunni affetti da Sindrome X Fragile nel gruppo classe, approfondimenti teorici e suggerimenti operativi”** Progetto H.
9. **“Alunni stranieri:aspetti relativi all'integrazione e ai percorsi di alfabetizzazione”** Rel. Prof.ssa. Mariella Balestri , docenti SC. P. e SC. D. I. del Circolo